Staphisagria requienii subsp. *picta*

In copertina: *Aquilegia barbaricina*

a cura di Gianluigi Bacchetta

FLORA ENDEMICA della SARDEGNA

ILISSO

La biodiversità, intesa come ricchezza di specie per unità di superficie, non è distribuita uniformemente sul nostro pianeta, ma è concentrata in alcune aree definite punti caldi (*hotspots*). Questi punti rappresentano solo il 3% della superficie terrestre, sono territori in gran parte costieri e insulari, concentrati principalmente in zone a clima equatoriale, tropicale e mediterraneo. Il bacino Mediterraneo, esteso su circa 2,3 milioni di km^2, è uno dei più importanti punti caldi di biodiversità a scala globale e il terzo al mondo (dopo Sundaland e Ande tropicali) per diversità vegetale, in quanto ospita oltre 25.000 *taxa* nativi di piante vascolari, dei quali circa il 50% sono endemici. In questo contesto, le aree insulari sono considerate un ambito geografico ed ecologico di particolare rilievo per la conservazione della diversità vegetale. In particolare la Sardegna, all'interno del *macro-hotspot* delle Isole Tirreniche, ha una sua autonomia come *meso-hotspot*, in quanto presenta una densità floristica di endemiti e una originalità maggiori della media dei territori continentali circostanti. Anche da un confronto a livello globale, emerge una ricchezza floristica notevolmente maggiore rispetto ai territori equatoriali considerati di eccezionale livello. Ad esempio, se confrontata con Papua Nuova Guinea (13.634 specie su 785.753 km^2), la Sardegna (2464 specie su 24.089 km^2) mostra una ricchezza floristica cinque volte superiore (95,5 specie/1000 km^2 rispetto a 17,3 specie/1000 km^2).
La percentuale del contingente endemico è addirittura superiore a quella delle altre grandi isole mediterranee e paragonabile a quella di alcune isole tropicali di dimensioni simili alla Sardegna, come l'isola di Hainan o molte altre piccole isole oceaniche della Polinesia orientale.



Ophrys holosericea subsp. chestermanii

Questi dati evidenziano come i livelli di diversità floristica della Sardegna siano ragguardevoli, richiedano un'attenzione particolare e politiche di conservazione e protezione ad oggi inesistenti. Da qui nasce l'idea di questo volume – prima opera divulgativa completa sulla flora vascolare endemica sarda mai realizzata – che annovera un totale di 343 piante endemiche, rappresentanti circa il 14% della flora autoctona sarda.
Abbiamo pensato a un volume destinato a un vasto pubblico, in formati diversi (cartaceo e digitale) e sia in italiano che in inglese.
Lo scopo è quello di richiamare l'attenzione della comunità sarda e internazionale sull'importanza biogeografica e conservazionistica della flora endemica della Sardegna. In particolare, vuole porre l'accento sulle responsabilità che tutti i cittadini e le istituzioni hanno per la gestione sostenibile delle risorse floristiche, in primis quelle esclusive della Sardegna, affinché vengano trasmesse alle generazioni future in uno stato di conservazione possibilmente migliore di quello con cui noi le abbiamo ereditate da chi ci ha preceduto.



Ribes sardoum

Autori: *G. Bacchetta, G. Calvia, G. Campus, E. Farris, G. Fenu, M. Fois, M. Porceddu*

Volume di 696 pagine, con ben 874 immagini a colori, copertina cartonata con sovraccoperta a colori, versione in italiano e versione in inglese

- **volume a soli 49 €**
- **versione digitale a 14,90 €**

acquistabili dal sito www.ilisso.it
spedizione gratuita in Italia



Crocus minimus



Verbascum plantagineum



Allium parciflorum